Thema natalitium Johannis Florentini
per frem nec nō Magistrum [illegible]
ficum Junctinum Florentinum
ordinis Carmelitarum calc-
latum atq; vaticinio de-
coratum. Et ab ex-
cellentissimo The-
ologo, Mathe-
matico
et philosopho Magistro IVLIANO
Ristorio de Prato Carmelita
emendatum atq; correctū:-

Quantunque · GIOVANNI · Carissimo sia stato a noj
difficile il supputare et calculare la uostra genitu=
ra, et nascita per l'incertezza del hora dj quella.
Nientedimeno pensiamo hauere trouata la uerita
dj quella, la cuj se trouata habbiamo, noj cj valle=
gramo, se no, pigliarete la beniuolentia del ani=
mo nostro, il quale e sempre pronto et para=
to a ognj altra faticha, offerendo quello in
questo mezzo inguisa tale che le cose sacre
(Se dir sj puo) sj offeriscano al primo mo=
tore · Vale :~

Benche solamente sia inpotesta d' Iddio i momentj
de tempi dj cognoscere, la cognitione de qualj in=
teramente sj e in esso riseruato, come intenditore
del tutto, et maj nessuno mortale inquesta uita pre=
sente habbia a tal cognitione perfectamente salito
per douere predirre quelle cose che sono a tuttj
(fuora che al primo motore) ignote, et nasco=
ste. Nientedimeno Iddio optimo Maximo per sua
liberalissima bonta alle creature sue, moltj larghj
donj concesse, alle qualj quelle cose, che future era=
no et necessarie da sapersj premesse, et uolse
che le uedessimo, cognoscessimo, et intendessimo;
ma nó al tutto ognj cosa ne fussj noto a noj

et manifesto, per che questo solo a luj, come a
Iddio del uniuerso e in cognitione certa, et determi=
nata, senza il nome del futuro alla cosa corren=
te dare et cōcedere. Et allj huominj per solo giu=
ditio discursiuo, et per coniecture celestialj huma=
namente fatte, Statuj, et ordinò che fussino quelle
nō al tutto, ma alquanto palese accio che cognos=
cendo le cause cognoscessimo parimentj l'effettj
in quella guisa, che naturalmente cognoscono i con=
tadinj per il canto, et per il uolo dellj uccellj, et
animalj, lj accidentj, casj, et effectj futurj de
tempi, i qualj senza scientia alcuna predicano,
et prognosticano, come e noto a moltj pero na=
turalmente e, sj come per osseruatione sj e osser=
uato oltra che l'Astrologi l'habbino detto, che ognj
uolta che Gioue sara retrogrado, movendo il capo
della chiesa xpiana nō sj fara l'altro per insino
che detto Gioue nō sj incominciara a dirizzare,
come per osseruatione, nō solo dj PAPA Martino
et dj Clemente septimo, ma ancora sj e uisto,
et osseruato questo in nella morte dj Paulo Ter=
tio. Per il che adesso ne habbiamo dj questo scien=
tia naturale et certa, poscia che cognosciuto in cio
habbiamo la causa, et la natura dj Gioue. Et
inquesto caso diciamo ancora, ueggendo noj il
Sole la sera, et quello essendo rosso, nella matti=
na sequente significare sereno et dj fresche aure



essere ripieno il giorno. Et quello in mattina rosso appa=
rendo giudichiamo in quel giorno douere piouere acque
dal cielo. Le cuj cose, per naturale ordine da Iddio da=
to allj miserj mortalj cognoscemo per talj cause talj effe=
ctj futurj, come lj famosj autorj ne hāno pienamente
scritto. Ne per questo contradisce quel detto d'Aristo=
tele figliolo della sagace natura che disse. Che delle co=
se contingentj, et future nō cie certezza alcuna deter=
minata. Ma se il sophista hauessj cōsiderato meglio
glj scrittj del perhipatetico philosopho, certamente ha=
rebbe considerato quello che dj poj disse. Che quello che
e futuro de necessita bisogna che uenghj. Se adunqз
de necessita hanno da uenire le cose future, e cōstretto
il cauilloso sophista a confessarmj, che bisogna che ognj
cosa proceda da qualche causa, come uuolse et tenne
et parimentj tiene il diuino philosopho Platone. Adunqз
procedendo quelle per le loro cause et le cause cognoscen=
do inguisa che'l medico cognosce la causa del malore
cosj l'effectj loro cj saranno notj. Il che sj ha l'inten=
to contra l'arguente sophista. E ben uero che questo
solo, l'eterno conditore precisamente et determinatamente
la esquisita causa cognosce et sa. Nientedimeno dicia=
mo al'huomo Iddio hauer dato la ragione l'intel=
letto, et la potentia discursiua, mediante la quale dalle
cose passate puo le future coniecturare. Dette adunqз
et la scientia et la cognitione delle Stelle cosj erratice
come fisse, acciochè l'effectj loro cognoscessimo, dellj qualj
souente se n'e uisto l'esperientia, et uniuersalmente

parlando come tutti lj philosophi cõcedano, et tengano)
in queste cose bassj, da poj che cosj efficacemente ne
le cose creatj la loro potentia, et uirtu influiscano
Onde possiamo dj quelle per le cause, lj loro futurj effe-
ctj predirre. Et per compire il nostro lungo ragio=
namento in poche et breue parole descendendo al par=
ticulare, diciamo che Iddio Optimo Maximo sj ha
dato cognitione et certezza delle cose future per tre
uie :~

In prima, per uia dj esperientia come ueggiamo ne=
lj uecchj, i qualj mentre che hãno uissuto hãno uiste
delle fattibilj cose molte esperientie. Et pero meglio sa-
nno il fine dj una agibil cosa dire, che nõ sa il gio=
uane dj quella giudicare. La onde uulgarmente sj dice
tienj al cõsiglio de uecchj, et lascia il cõsiglio giouini=
le accio nõ interuenghj a te come a Roboam figliu=
lo dj Salomone, come e registrato nel terzo libro
dellj Re al capitolo

La seconda uia e per modo dj reuelationj, et per uia
sopra naturale, come le Sibille apresso lj gentilj faceua=
no, et i Prophetj a giudej uaticinauano, come che
le scritture sante a xpianj cantano. Pero nõ daro
esempio dj cio alcuno per essere qsto adognuno noto
et manifesto :~

La terza uia che Iddio ne fa note le cose future sie per
scientia de cielj, et suoj mouimentj dellj qualj facilmen=
te l'huomo ne puo hauere cognitione, et scientia, come
Ptolomeo principe dellj Astronomj dice. Perche l'huomo



uolendo le cause delle cose perscrutare bisogna
lj corpi celestj principalmente contemplare, atteso
che queste cose basse come dice il naturale philoso-
pho sono sottoposte alle superiorj, et da queste le
inferiore sono gouernate. Pero philosophicamẽte
in uno altro logho Ptolomeo parlando disse. Che
lj huominj dai cielj pigliano lj loro costumj, et
actionj, et per la uirtu, et dispositione delle stelle
sono quellj informatj, Et lj cielj allj corpi humanj
concedano una certa tale inclinatione, che alcu=
na necessita nõ pongano alle gentj, ma al tutto
l'huomo sapiente domina le fatalj stelle, le
cuj inclinano le nature nostre solamente, le
qualj finalmente sono mitigate dalla nra ra=
gione, prudentia, cõsiglio, et discorso ognj uol=
ta che l'adoperiamo per tal causa. Onde disse
Ptolomeo a questo senso. Che'l buono Astrologo
puo molte cose uietare alle gentj, accioche nõ in=
corrino in talj accidentj, cõ la sua scientia. Si che
concludendo adesso il nro breue ragionamento.
diciamo Honorando Giouannj et amico nostro
carissimo, che per questa terza uia, et per l'espe=
rientia delle cose osseruate giudicamo tanto il
futuro, come che'l presente, et passato et che
delle cose contingentj nõ giudichiamo, ne meno
diamo sententia alcuna, come che cj impone il
scioperato sophista. Pero il presente trattatello fatto
sopra la nra nascita ne fara il saggio dj quãto
che dj sopra habbiamo ragionato, il quale e diui-

.so in quattro partj principale :~

Nella prima, sj ordina dj tutte quelle partj che
al opa sj ricerca, come e la fabrica del cielo, et
sua rectificatione. La stella che domina la nascita
et quelle cose che circa allj costumj, et actionj
sj appartengano. Le progressionj de futurj tempi
et loro ordinationj :~

Secondariamente sj pertractera dj tutte quelle co=
se, che alla sanita del corpo sarãno salubre, et
utile per conseruatione dj quello. Dj poj farassj
noto la qualita della morte et il tempo parimẽtj :~

Nel terzo ordine dechiararasj tutte quelle cose, che
circa alla qualita del animo sj peruengano, et la
perfectione del ingegno, et sua acuita, et finalm=
ente la dispositione de costumj esporassj :~

Vltimamente sj pertractera dj quanto la fortuna ri=
cerca et uuole. Delle richezze, Honorj, Matrimonij.
Figliolj, Amicj, et Inimicj. Et altre cose, come uj sa=
ra noto leggendo, cõ lj oppositj loro. Ma ciaschedu=
no dj questj capitolj in piu parte sj diuide, come
al presente incominciando sj manifestera :~

Imitando adunq; per la prima parte principale, il
gran principe dellj Astronomj Ptolomeo nel suo Cen=
tiloquio allo Aphorismo .51. Doue che insegna fabri=
care la prima casa dallj Astrologi detta Ascenden=
te, il cuj altro nõ e che quel segno, che fuora
uenne nel oriente quando che uoj nascestj, dal
quale e gouernata tutta la presente figura :~



Et se desideroso siate d'intendere, perche in tal loco,
habbiamo posto la Libra. La causa sj e stata res=
pondiamo, la sententia del nostro auriga, et ferma
guida del Alessandrino Ptolomeo, doue che dice,
che quel segno che tenne la Luna nella conceptione
sia il segno del oriente nella nascita. Per la qual
cosa trouando noj nella ura conceptione, che fu allj
.2. dj Aprile del .1520. a hore .5. minutj .53.
doppo mezzo giorno, che la Luna teneua il luogho
suo nella Libra in .17. partj, minutj .55. secondj
.31. et terzij .10. habbiamo dico nel Ascendente pos=
ta la Libra in gradj .14. et minutj .56. per la
seconda sua ragione scritta nel .3. libro del suo
Quadripartito al .2. Cap. Doue che dice che'l grado
del horoscopo sia costituito, et ordinato secondo quelle
stelle che hanno piu autorita tenuto o nella Coniun=
ctione, o uero Oppositione della Luna cõ il Sole aua=
ntj alla nascita del nascente. Onde se nella Opposi=
tione del Sole cõ la Luna che fu allj .23. dj Decem=
bre .1520. a hore .19. et minutj .30. doppo il mezzo
giorno, la Luna tenne il principale dominio. Niente
dimeno per che Ptolomeo nel prealegato libro nõ uuo=
le che lj luminarj possino sempre constituire il Gra=
do del Ascendente. Pero a Venere siamo condecessj
per haueruj i suoj terminj lj qualj procedano se=
condo il detto autore il signore della triplicita per il
detto rattificamento, quantunq; Gioue nel Granchio

habbj la sua esaltatione in gradj ·15· Habbiamo fi=
nalmente per la incertezza del hora del uostro nata=
le a noj data, l'Ascendente rattificato per Venere
come che per regola dj Alchabitio alla differētia ·4·
sj uede, usando quella diligentia, che usar sj puo
da chj uuole le regole Astronomiche oseruare, come
uoj istesso piu giu abasso leggendo giudicarete. Pe=
ro hauendo Venere nel Aquario partj ·14· et minu=
tj ·56· noj habbiamo regolato la detta nascita secon=
do questo numero, et ordinato il grado del Ascenden=
te per uia dj occorsj accidentj, quantunq̃ altrj di=
chino, et oseruino il contrario ignorantj del detto
dj Ptolomeo, et della uia della natura. Sj che se=
guitando il famoso mio preceptore Maestro Giu=
liano Carmelita peritissimo philosopho, et Mathe=
matico eccellentissimo habbiamo ordinato la figura
del cielo in quel modo che sj uede procedendo per le
dodicj case distintamente ponendo i segnj cō lj loro
gradj et minutj ·~

Determinato adunq̃ questo, resta hor solo dj uedere
che stella e la uostra sotto la cuj nascendo siate
piu inclinato, che al dominio dj altra stella errāte.
Et quantunq̃ Giulio Firmico dia altre regole sopra a
tal materia, nientedimeno reprobrando quelle, come al
tutto false, et inutilmente da luj scritte, da poj che sj
e sognato che'l nato dj nuouo doppo la nascita per il
ueloce corso, che fa la Luna in unaltro segno pighj nuo=



na sorte. Per il che hora imitando Alchabitio et lj
Giudej nella ragione della prima casa, habbiamo preso
Saturno per uostra principale stella, et della nascita
Almuten, cioe signore. Glj altrj dispositorj, et delle actio=
nj inuentorj e Saturno cō participatione dj Marte
quantunq̃ Marte nella figura del cielo da noj calcu=
lata nō sia segnato, et posto. Oltradiquesto Gioue
tiene il principal dominio sopra il spirito, cioe sopra
le cose intrinseche, et del animo uostro. Et acciochè
piu tempo noj nō perdiamo, diciamo adunq̃ che ognj
cosa sara manifestato al suo luogho cō le progressio=
nj parimente allj suoj significatorj sarāno indrizza=
tj, et postj ne proprj capitolj determinando il tem=
po, et l'effectj loro, cosa nō solo curiosa, delettevole,
et desiderosa da sapere, ma utile saluberrima, et mol=
to proficua al gouerno humano da intendere. Sj che
hora transferendomj alla seconda parte questo bastj
per il nostro primo ragionamento.·~

## Della complessione del corpo·~

In questa seconda parte principale, quale pertratta
dj quelle cose che circa al corpo sj considerano, sj diui=
de in piu capitolj come per ciascheduno dj quellj uj sa=
ra noto. Et il primo sic della complessione del corpo, il
quale distintamente peruia dj disputatione sara cosj da

noj descritto, et registrato.·

Disputeremo adunq; inquesto principio della complessione del corpo cosi. posciache Ptolomeo principe delli Astronomi tiene, et uuole nel 3 libro de suoj Apotelesmati cap. 11. che la complessione del corpo per natura del segno del'Ascendente, et per la imagine ne la quale e posta la Luna, et suoj dispositorj, et per la natura delle stelle fisse, che saranno nel'oriente ritrouate quella al tutto sj cognoschj Pero ritrouando l'horoscopo, ouero nel'ascendente uostro il segno della Libra quale e segno aereo dj natura calido, et humido, et il suo dispositore nel Aquario segno calido, et humido, et la Luna cō il suo signore nel Sagittario segno igneo, et dj natura calido, et secco Per il che secondo tale cōstellationj giudicamo essere dj complessione sanguigna, et collerica. Alle qual cose se agiunge parimenti dj Gioue la sessangulatione et dj Venere insieme con Mercurio la triangulatione per essere adunq queste stelle calde, et humide temperate seguita che siate dj natura sanguigna, et cosi resta approbata la prima parte.

Oltra dj questo alla parte della collera se agiunge il sestile dj Marte, et il quadrato del Sole. Ma nō saranno cosi semplice queste due nature che l'humore maninconico nō sia per hauere la parte sua. Il che sj manifesta per essere saturno Almuten



del'ascendente. Pero e per inmutare nō poco per sua forza et dj Venere et dj Mercurio le qualita essendo accompagnato cō essj. et per risguardare ancora se ben largamente esso horoscopo dj trino aspetto, et Gioue. et la Luna dj sessangulo seguita adunq; la conclusione che uoj hauete uostra natura sanguigna cō una piaceuole maninconia, la quale se nō turbaua il diametro dj Marte a saturno niente piu bello era inquello, perche'l malefico aspetto alcuna uolta lo sforza a latrabile, cioe collera. Et pero nō sara in quella dolcezza che in primo aspetto appare. Pertanto uolendo cōseruare la sanita del corpo e dj bisogno guardarsj da cose che in se hanno molta calidita, et siccita, et usare cose nel uitto, che siano refrigeratiue. puo etiamdio hauere dominio sopra dj uoj la cōplessione et natura de uostrj progenitorj, lj qualj piu, et meno uj possano inclinare a glj habitj loro secondo che'l cielo influira dj tempo in tempo. Et questo bastj inquanto alla uostra complessione.~

## ~: Della sanita del corpo :~

Varie sono le sententie dellj autorj circa tal parte, pero incominciando da Ptolomeo il quale tiene nel 3 libro del suo quadripartito allj Capitolj 12. che la sanita del

corpo si cognoschi dal Ascendente da duoi luminarij dala sesta et septima casa, quali essendo lontane dalli aspetti malefichi sententiamo inquanto al corpo nō essere defforme ne storpiato, ma bene cōpaginato, et al tutto bene proportionato. Ma perche la Luna secondo Ptolomeo ne suoi Aphorismi ha maggiore dominio sopra del corpo, che altra stella eratica. pero essendo ben posta, et incompagnia di Gioue, diciamo inquanto alle infirmita nō essere per il passato stato, et per l'aduenire per douere essere di molta importanza. Et s'el segno de Pesci ritrouato nella casa delle infirmita, il qual segno significa hauere molte infirmita, nientedimeno per essere il suo signore ritrouato in casa sua cioe in Sagittario il quale e segno comune, le ditte infirmita douere essere mediocre, et nō lunghe, come per sententia del nostro Sibillano si legge al 2 libro delle sue nascite al capitolo 13.

Sarete piu inclinato a patire infirmita nel fegato, o uero nelle uene, o rene per causa di Venere infortunata da Marte stando questa sottoterra come dice Albubater capitolo 52. Et Abraam Giudeo nella ragione della 6 casa. Et per tali accidenti, et cause patira ancora nel membro genitale :~

Saturno incattiuo aspetto di Marte significa lesione nella uesica, come tiene il nostro famoso Spagnolo nel 2. libro delle sue natiuita capitolo 13. Et il Giudeo nel sopra detto logho :~



Mercurio sottoterra infortunato da Marte, et incasa di Saturno fa la lingua graue al parlare, nientedimeno perche Marte lo risguarda, fa che nō la impedisce. Et di q̄sto n'e l'autore il detto Sibillano capitolo et libro ut supra.

Hermete tiene che essendo infra la Luna, et Saturno, et Marte gradi 82. da destro ouero da sinistro, significa molte infirmita, et lesioni in uno occhio, poscia che la nascita e notturna. Et tanto piu questo diciamo, quanto che Saturno e sotto i raggi solarj. per il che si denota uoi douere alcuna uolta patire abrusciamēto nelli occhi, la cui cosa nō e di molta importanza per essere il Sole ancora lontano da Saturno.

Da queste et altre infirmita tenendoui buona custodia sarete libero, da poi che l'huomo sapiente domina le stelle si come descriue Ptolomeo nella sua fabrica maggiore.~

## ~: Della quantita della uita :~

Volendo sapere la quantita della uita per quello che saper si puo. varij dalli scrittori sono stati i modi dechiarati. per il che il primo e Ptolomeo nel 3 libro de suoi quattro trattati al capitolo 10. il quale cōmāda che si osserui la potesta del Hillegio ritrouato nella nascita cō conditione pero, che ogni uolta che'l Sole, o la Luna nō siano sopra della terra per lo Hillegio sia cōstituito

il grado del oriente. Per la qual cosa essendo il lume cõdi=
tionario sottoterra, cioe la Luna in 3 casa ritrouata, et
la nascita notturna essendo, lo Hillegio sara il nostro
ascendente, et dara anni. 65. alla uita, per uenire in quel
tempo la progressione al sestile di Saturno ne segni di lun=
gha ascensione :~ ~ ~ seconda oppinione :~

Vogliano alcuni altri secondo le regole date da Alcabitio de=
lo Hillegio la Luna usurparsi lei l'autorita Hillegiale
per essere in. 3. casa ritrouata. Doue che e in suo gaudio
secondo la maggior parte de sapienti del arte. Et il suo
Alcocodem, cioe il datore delli anni essere Gioue per
starsi parte in sua casa, quanto che per hauere la
sua triplicita, et i suoi termini nel grado in che e pos=
ta la Luna, et quella quasi cõgiungersi cõ Gioue. Pe=
ro uogliano che la quantita della uita sia anni. 12.
per essere in cadente casa ritrouato; ma perche Vene=
re di sestile aspetto lo risguarda dicano quella cõce=
dere li anni suoi minori che sono 8 a Gioue.
Albohaly antiquissimo Astrologho capitolo. 4. uuole che
ogni uolta che Mercurio sia cõ un pianeto che da et
cõcede gli anni suoi allo Alcocodem, ancora lui possi
cõcedere gli anni suoi minori. Et quantunque sia in
fortunato, niente dimeno per che gli e in compagnia di
Venere oltra che nello Hillegio ui habbia la faccia
et nõ sia peregrino, uogliano che cõceda a Gioue



li anni suoi minori, che sono. 20. li quali agiunti con
quelli di Venere a Gioue, La somma saria anni. 40.
Et facendo secondo Abenragel nel tractato. 4. al Capitolo
. 5. la parte proportionale sarieno in tutto anni. 37.
et mesi. 9 :~ ~ ~ Terza oppinione :~

Materno altrimenti dice al. 2. libro Capitolo. 28. cioe che
si guardi al signore della genitura il quale secondo le
sue regole, e quello che seguita immediate la Luna,
il cui sarebbe Saturno per seguitare doppo il segno
di Sagittario, Capricorno del quale ne e esso Satur=
no padrone. Hassi adunque a guardare in che loco,
et segno e posto. il quale per essere nella nostra
genitura ritrouato nella quarta casa, et in suo se=
gno darebbe anni. 57. per il corso della uita nostra
quantunque Marte lo uessi di opposto aspetto. Et questo
e il preciso termine della uita in questa genitura, che
uogliono li imitatori, et osseruatori del detto antiqui=
ssimo autore chiamato Julio firmico. per il proprio
nome. La cui ragione e piu fondata sopra il suo cer=
uello, che sopra il cielo, et sopra la uera philosophia. si
che lasciata tale oppinione da parte uenghiamo ho=
ra alla comune :~ ~ Quarta oppinione :~

La comune oppinione nõ tiene che la Luna possi esse=
re Hillegio in questa presente nascita nocturna. Per
che haueria uno de dui luminari a ritrouarsi nello

ascendente ·10· 11· 7· 8· et· 9· casa, o uero secondo Albohaly nel Capitolo· 2· et Messalla nel libro 3· delle sue nascite al Capitolo 11· nelli angoli, o uero nelle case succedenti nõ lontani piu che 5· gradi dalla cuspide. per il che nõ ritrouandosi la Luna da poi che inquesta nascita e lume cõditionario nelli sopra detti luoghi concorrano al sole, il cui lo ritrouano nella 4· casa. Ma per che nõ tiene il suo alcocodem, pero finalmente pigliano il grado del'Ascendente per Hillegio. et Venere per il datore delli anni viuerete secondo questa oppinione anni ·45· et assegniamo la ragione secondo costoro Venere cõcede anni ·82· ma fatta la parte proportionale dal'angulo al'angulo, et dalli maggiori anni alli mediocri restano anni ·48· ma agiuntovi ·12· anni di Gioue fanno ·60· di poi leuatene ·15· di Marte resta tutta la sõma anni ·45·

~: Oppinione del proprio autore :~

Queste cose adunque dechiarate uenghiamo alla nostra risolutione, et oppenione osseruando il nro famoso preceptore, eccellentissimo Mathematico, et peritissimo philosopho l'osseruationi et quantunque Ptolomeo sopra alli altri habbiamo per auriga, et infallibil scorta inquesta arte, nientedimeno e piaciuto sopragiungere questo di precetto del nostro regolatore detto per sopra nome Il Carmelitano che e a intentione di Ptolomeo cioe :~



Parlare primieramente inquesta cosa cosi difficile in universale:~ Secondariamente al particulare descendendo, della uita il suo periodo, et quantita uitale pertrattare, per quanto che per humane et naturali conietture si puo uedere. Impero che sol colui il determinato tempo puo significare, che da concede, et instituisce la uita a miseri mortali :~ ~ :~

Diciamo inprima Mercurio primo signore del triangolo della prima casa nõ molto ben costituito, quantunque sia nel suo trigono situato, et posto, significa nõ corta uita, ma piu presto tendere alla lunghezza, che alla paucita, come descriue Abenragel parte· 4· capitolo· 9· paragrapho significationes triplicitatis :~

Questo istesso ancora habbiamo dalli dispositori, et della parte della uita et del hillegio, come tiene Albumasar nel libro· 8· del suo grande introduttorio nella parte della prima casa· per la qual cosa nõ possiamo dalle naturali cause se nõ predire la lunghezza della uita :~

Hora inspetiale, cõdescendendo al particulare, da poi che'l celeberrimo spagnolo Sibillano nel suo· 2· libro capitolo ·6· dice che la mera uerita e la sectione del grado della uita, al luogho del interfectore, il quale e il luogho di Saturno o di Marte, o di Mercurio infortunato alli opposti o quadrati aspetti da destro

o uero da sinistro dj quelli. Nientedimeno tenendo la uia dj Ptolomeo, et osseruando la comune habbiamo preso per il uro Hillegio il grado del Horoscopo da poj che'l Sole o la Luna nō sj usurpano la Hillegia potesta et Mercurio per il Datore delli annj. Per la qual cosa uiuerete annj 74 et mesj 7. Perche agli annj maggiorj 76 dj Mercurio allj mediocrj sono dj differenza 22 et minutj 18 Et cosj fatta la parte proportionale cō agiuntovj l'annj dj Gioue et quellj dj Venere per essere riceuuta da Saturno, fañó la sōma 89 ma leuatj quellj dj Marte fanno finalmēte 74 et mesj 9 et tanto e il tempo da noj assegnato per la lunghezza della uita :~

## .~: ~ : Della morte : ~ :~.

Volendo in questa materia della morte a sufficientia il tutto dechiarare e necessario, et espediente inprima determinare le sue partj, dj poj acciocche cōfusione nej nō ponsiamo uenire alle sue determinationj :~

Diremo adunq in nella prima parte, se la morte sara uiolenta, o naturale da aspettarsj per il tempo futuro.~

Nel secondo loco ragioneremo dj che spetie debba quella essere :~



Nella tertia parte parleremo se quella sara nella patria, o uero fuora da cosequirsj :~

Vltimamente determineremo, se qn sara l'ultimo fine se quello sara in pouerta nostra, o ueramente in richezze, et honorj :~ ~

Quanto che alla prima parte sj cōuiene, perche'l primo signore del triangolo del ottaua casa, secondo Abenragel e peregrino, quantunq sia in compagnia dj Gioue ritrouato, nientedimeno, perche glie fortunato, et in bono aspetto dj Venere, et dalle infortune nō uessato giudichano alcunj la morte essere naturale, et tanto piu che la parte della morte e bene posta, il signore della quale e la Luna, et i suoj dispositorj Marte et Venere. Et per che trouano il primo signore del triangolo dela quarta casa che e la Luna ben costituita et ordinata dañó il loro giuditio piu gagliardo sopra de la morte dicendo quella douere essere naturale: Item per che Giouannj ispallense nel 2 libro delle sue nascite al capitolo 21 tiene che Venere nō essendo nella sua ultima lontananza dal Sole essendo quella signora della morte, nō douere il nato morire dj mala morte, Et dj questa medessima oppinione cō l'ispallense e il comun pare-

re del uno, et l'altro Giudeo: Et quantunque dj
poj trouino il signore del occidente dannato,
per che nō trouano il grado della septima cus=
pide infortunato nō danno sententia alcuna,
ma solo dicano ueggendo Abenragel parte. 5. Ca=
pitolo. 7. che dice che la Luna nella natiuita
notturna ben posta significa morte naturale,
si fanno cauallierj dj questo Aphorismo, affirman=
do quello senza altra piu degna cōsideratione, dj
douere cosj essere:— Oppinione propria del autore:—

Ma noj piu altamente ognj cosa cōsiderando, dicia=
mo, se uoj cō prudentia uj gouernerete la morte
uostra sara naturale per la benignita delle bene=
fiche stelle, et peruerrete alla sōma dellj annj da
noj dj sopra assegnatj. Et quando che dj uostro
capo uj uogliate gouernare, et cedere allj ghiri=
bizzi, che lj cielj uj inclineranno, per che i cielj
nō sforzano, ma pongano in nanzi allj occhj
quej malj, che l'huomo douerebbe incorrere, se
alla carlona uiuendo, sj da al senso in preda, Di=
ciamo essere uiolenta, come tenghano lj famosj
autorj del arte, atteso che Abenragel parte. 5.



Capitolo. 7. dice che quando sara nella quarta casa
alcuna infortuna, o uero cōgiunta cō il signore de=
la quarta. significa brutta morte.—

Item perche Mercurio e signore de terminj del
grado della septima casa, et infortunato, signi=
fica ut supra, cioe morte uiolenta:—

Albohaly Capitolo. 37. uuole che ognj uolta, che
sara alcuna infortuna nel octaua casa o uero
cō il signore del octaua significa mala morte.

Pero noj diciamo che essendo il grado del octaua
in quadratura dj Marte et dj Saturno, et esso si=
gnore del octaua sia incompagnia de una male=
fica stella cioe Saturno et indiametro del altro
cioe dj Marte facilmente come disopra e detto
uiuendo senza prudentia, et giuditio incorrere=
bbj morte uiolenta ne gioueuebbe la buona po=
situra del lume cōditionario da Gioue acōpa=
gnato trouandosj nel suo gaudio, ma usando
quella prudentia che sj cōuiene a persona con=
siderata, niente dubitiamo che la detta cōstella=
tione della Luna con Gioue nō habbino ad ob=
uiarsj a tuttj e pericolj:—

Conclusione adunque ferma, et salda e, che se non

uij risguardate da i pericolj la morte sara uiolēta:
La cuj cōclusione cosj noj prouiamo:~

Ognj uolta che uno de duoj luminarj sono in=
fortunatj, o ueramente tuttj duj, et che le infor=
tune infra dj loro dj quadrato, o uero dj oppo=
sto aspetto gj risguardino significa morte uio=
lenta. Sed sic est che'l Sole e da Saturno
infortunato per essere esso Saturno da i resplen=
denti raggi dj Apollo coperto, et le due infortu=
ne cioe Saturno cō Marte dj diametro risguar=
dantj. Adunqȝ sequita che queste talj cōstellatio=
nj significano morte uiolenta: La maggiore
e dj Ptolomeo nel. 4. libro de suoj potesl[e]marj
Capitolo. 8. Et La minore e nota a chj ben con=
sidera la presente figura del cielo. Et la Conclusio=
ne o uero cōsequentia e buona ꝑ che e formata
nel primo modo delle figure, et in Darij sologis=
zata. Onde sequita il nostro intento che haue=
uamo a prouare, cioe la conclusione nostra
essere uera. Per il che Iddio optimo Maxi=
mo per sua gratia mandj innanzi la buona par=
te, et a nullj la cattiua. sia adunqȝ ꝑ qsta prima



parte detto per hora a sufficientia:~

Varie oppinionj sono sopra questa seconda parte. che con=
sidera della spetie della morte. Pero dj loro ueggendo
le sententie giudicheremo nel fine quello che a noj pa=
rera da douere essere giudicato sopra tal materia:~

Abenragel parte et capitolo ut supra tiene, et uuole uoj
douere per inuidia, o per tossico, o per altra cosa essere a=
mazzato per essere Venere signora del'octaua casa, et
ritrouata nella casa dj Saturno, et quella da Marte in=
fortunata, per essere a quello diametrata. Et dato dice
esso Abenragel che dj tale accidente ne scampi il nato
per hauere qualche fauorita stella, cioe la parte della
interfectione partilmente cōgiunta cō la Luna, mente=
dimeno uuole da qualche lesione offeso de alcune
membra storpiato rimanere, o uero esserne priuo:
. occoreranno occasionj nō piccole, et nella uita im=
pedimentj per essere il signore della parte del fine
della morte infortunato cō il signore parimente
del Ascendente:~

Item Mercurio signore de terminj del grado della
septima casa, et del opposito segno del Hillegio nel
segno dj natura aquoso significa douere hauere
delle ferite, ꝑ le cuj finalmente se ne causj la morte

Il famoso Sibillano libro. 2. delle sue nascite Capi=
tolo. 21. sopra questa materia dice che ognj uol=

ta che Saturno o ueramente Marte e signore della
septima casa, et sia quadrangulato, o uero diametrato
al signore del Ascendente, o uero al ascendente solo
la morte sara al nato per cascare d'alto, o uero per
summersione inqualche grā profondo:—

Dorothio uuole che essendo la Luna primo signore
del triangolo del' ottaua casa posta nel Sagittario
la morte douere essere per dolore dj uentre. Et sopra
i casj della morte douere essere ancora molto timido
per essere Venere infortunata signore del secondo
triangolo:—

La morte per ferro, o per fuoco minaccia Albohaly
capitolo 31. per essere Saturno nella quarta casa di=
ametrato a Marte:—

Albubater huomo, et dj lettere, et dj ragione eccellen=
tissimo, uuole al capitolo 183. che per essere Gioue
Almuten mortis quella douere essere per infirmita
o dal polmone causata, o uero per sputare sangue
o uero per dolore causato dal cuore, o uero per lesio=
ne nel fegato, ouero per troppo bere, ouero per una
infirmita latinamente chiamata, da poj che uulgar=
mente da i medicj nō sappiamo come detta uiene
squinantia, et Perineumonia, et finalmente p una
infirmita, la quale sara causata da troppa uetosita.



Ma per che Venere infortunata significatrice
della morte posta in compagnia dj Saturno signi=
fica morte nō naturale, come sj legge al capitolo
190. doue che formalmente dice Quando Venere
patrona del' ottaua casa impedita dalle infortu=
ne significa al nato da donne essere auelenato, o=
ueramente da medicina che pigliera essere amazza=
to. Et piu il segno del' ottaua casa infortunato si=
gnifica per superchio uino beuuto causarlj la mor=
te, o uero per troppo coito morire. Per il che tro=
uandosj le sopradette dispositionj o uero costellatio=
nj nella nostra nascita significherebbe ut supra.

Item al capitolo 192. tiene per ritrouarsj una delle
infortune nel mezzo cielo l'altra nel quarto an=
golo sotto terra significare morte uiolenta, cioe
essere amazzato, o sospeso:—

Abraam Giudeo nella ragione del' ottaua casa
uuole, che stando il signore del' ottaua ne segnj
mascolinj significhj angustie tribulationj et grande
controuersie patire, mediante le qualj se ne cau=
sj la morte al nato:— Oppinione del' autore:—

Recitate adunqz l'oppinionj de piu famosj Astrolo=
gi del' arte venghiano hora alla nra oppinione
et sententia, la quale e positione altresj del nostro

Reverendo precettore presupponendo pero qllo che disse Ptolomeo nel suo centiloquio Aphorismo 37 che quello che ha la Libra per ascendente sara causa della sua morte. et questo sj verifica in voj dato che questo Aphorismo nõ sia sempre universale, nientedimeno per essere il Toro nella ottava casa, dove cho'l signor dj quella et del Ascendente e infortunato. significa ut supra.

Item Abenragel esponendo questo passo cioe sara cagione della sua morte. dice che'l nato sj dara in preda alla fortuna, in guisa dj quello, che combattendo in steccato cede al volere dj sopra ognj suo essere, o veramẽte molto bevendo, et mangiando occupera lo stomacho in tanto che per tal causa morira: overamẽte fara altre cose mediante le qualj ne cõseguira la morte:-

Item il famoso spagnolo esponendo dice sara cagione della sua morte, cioe dira alcune parole. mediante le cuj sara amazzato: Et per concluderla in breve parole voj istesso sarete primieramẽte in causa della vostra morte. et sia in che modo ella sj voglia: et descendendo piu al particulare diciamo che essendo quella violenta sara per cagione dj qualche precipitio come e



autore Ptolomeo nel suo quadripartito libro 4 capitolo 8. pero guardatevj da cavallj o animalj da quattro piedi: Et oltra a questo da cadute da alto, overo da qualche cosa sopra dj voj cascante, per essere saturno posto ne segnj aerej et Marte ne quadrupedj, et tanto piu che l'ottava casa significatrice della morte e segno bestiale, che per bestie minaccia violentia. Il che risguardãdovj da questj accidentj crediamo voj scampare dovere da morte violenta per la benignita dj Giove dj sestile aspetto risguardante saturno onde sententiamo che stando in cervello, et risguardandovj in qsl anno che saturno e opposto, o quadrangulato a Marte nelle revolutionj annualj. La qual cosa facendo sarete libero dalla morte violenta, et perverrete alla sõma dellj annj da noj dj sopra assegnatj al qual tempo venendo giudichiamo la morte dovere essere naturale, et sara dj quella spetie che Albubater capitolo 183 disse, come noj dj sopra vj assegnamo Quantunqs Ptolomeo dichj haversj da cõsiderare il loco della settione della vita in qual segno che caschj, veggendo la natura del segno, et dj quellj pianetj che'l detto loco risguardi

no:~

E adunque conclusione salda et uera che aiutato da le benefiche stelle potere tal morte uietare, et di uiolenta farla naturale:~

Questo discorso disopra habbiamo fatto accioche per lo aduenire possiate le cose uostre a miglior termine ordinare, et disporre pensando a quel che'l Cielo uj inclina sempre il suo fine. Et cosi di passo in passo procedendo uiuerete lieto, et contento, quantunque Materno nel libro. 6. capitolo. 7. Et Abenragel parte. 5. capitolo. 15. Paragrapho Aspectus oppositus. dichino che Saturno diametrato a Marte dechiaraj graui pesi, molte sollicitudine, forti incōmodi, molti mali, cōtradictione nō piccole, miserande angustie cō necessita parimēte patire, et per inuidia opressioni, assidue infirmita, cōtinue fatiche, et feroci pericoli nella uita portare; dimodo che piu uolte la morte uj ha mostro il suo uiso, et per il futuro mostrerra altresi, Et altri mali quali operando contra di noi Saturno et Marte si dira al suo luogho. Et qsto basti per questa seconda parte.~

Volendo hora determinare la terza parte di qsto Capitolo, cioe se nella patria nostra sara il uostro ultimo fine, o, no, Breuemente respondendo diciamo



che da poi che questi famosi Astrologi tengano che di no, noi parimente cō quelli siamo inquesta tal materia concordi:~

Dice Abenragel parte. 5. capitolo. 7. che essendo la parte della morte nella nona casa posta, significare al nato la morte sua douere essere fuora della sua patria:~

Questo istesso tiene Albubater capitolo. 197. et oltra alla sopra allegata ragione, ne aduce una altra dicendo. Quando che Saturno nella quarta casa sara trouato et Marte peregrino existente, risguardante pero Saturno. il nato aduce a finire la sua uita fuora del suo natale:~

Taccia adunque l'Ispallense nostro, cioe quelli che inquesto caso leggendo il suo. 2. libro delle natiuita capitolo. 21. uogliano che per essere Venere signora del' octaua casa posta nella quarta, significare al nato nella sua terra hauere a finire li ultimi suoi giorni. il quale Aphorismo chiosa Albubater capitolo ut supra, dicendo, che ogni uolta che'l signore del' octaua casa e peregrina il nato nō morire se nō fuora di sua patria. Per la qual cosa essendo peregrina, se ben quella e nela quarta casa, il detto Aphorismo in qsta parte

nõ ha luogho · et tanto piu che Haly · dice che
nõ essendo i significatorj cõ il signor della morte
nelle loro case, o uero esaltationj, essendo pero que=
llj infortunatj significare morte fuora dj sua
casa · La qual cosa cõferma Albohaly capitolo 37 :~

Al' ultimo quesito breuemente cosj diciamo, che
sara piu presto in nostra miseria, et uergogna
che altrimenti, per l'ultimo Aphorismo dj Haly da
noj allegato dj sopra. Et per questa altra ragio=
ne, cioe che essendo Venere patrona della casa
della morte infortunata, peregrina, in loco caden=
te, sara la morte come dj sopra habbiamo detto
Alle qualj cose potrete obuiare cõ il buono gouer=
no, maturo cõsiglio, et pensata prudentia · Et
tanto bastj per questo capitolo che pertratta
della morte : ~

## Della qualita et dispositione del ~ : animo : ~

Questa e la terza parte principale dj questo uni=
uersal trattato, nella quale dechiareremo primiera=
mente del' ingegno la sua acutezza e subtilita, o uero
grossezza et rozezza che dal cielo hauera . ~ ~



Secondariamente demostreremo la dispositione
· et sua inclinatione che alle uirtu, et uitij tiene : ~

Nel terzo loco ragioneremo delle sue actionj : ~

Habbiamo adunque per la prima parte da Ptolomeo nel 3.
libro de suoj quattro trattatj al Capitolo 13 · Et da Aben=
ragel nella · 4 · parte, et dallj Iudej nella ragione della
prima casa, et dal' academia de tuttj lj Astrologi Mer=
curio della uirtu imaginatiua, et del senso comu=
ne dispositore essere · La Luna della sensatione exte=
riore diciamo tenere il dominio · Per la qual cosa
queste due stelle infra dj loro hauendo cõfiguratione,
et Mercurio sia nõ molto ben posto diciamo inquan=
to alla parte sensitiua nõ essere bene ordinato, et per
cio uiuere secondo i suoj desiderij et appetitj carnalj.
Ma quanto al giuditio, et discorso naturale, potere
preualere a qsto che le diuerse cõstellationj fussino
in contrario · Et questo e stato ben fatto da IDDIO ·
et dalla natura, accioche doue'l cielo nõ e molto
fauoreuole per qsl feroce, et superbo Marte diame=
trato al melancolico uecchio dj Saturno in questo
possiate lj suoj cattiuj accidentj schifare · Et quj il cielo
uj e fauoreuole; pero quanto allo ingegno diciamo per
l'ottima et chiara cõfiguratione dj Mercurio alla Luna
et ambj al' Ascendente uoj hauere l'ingegno chiaro, et
l'animo illustro, et generoso; Per il che uj era facile

a tutte le scientie aplicarlo, o volere al studio della phi=
losophia, o pratica, o speculatiua, o uero alli decreti
delle legge dare opa, o nelle historie ponere il nostro
animo, et finalmente a tutte quelle scientie che sono
comprese sotto al ardente desiderio del intelletto diffi=
culta nessuna dentro di maj trouarvi. Hora che di
cio ne sia seguito voi istesso meglio il cōprendete
sapere, et cognoscete, che noj; atteso che solo a noj
basta predirre quelle cose alle cuj siate inclinato
dedito, et piegato dalle celesti stelle. Per tanto l'in=
gegno nostro sara agile per essere Mercurio in
diametro a Marte, et di buon cōsiglio, per essere
in casa di Saturno, oltra che di molti pensieri, et
cogitationi vagabondo vi fara. Gioue ben posto si=
gnore dello spirito di sestile aspetto cō Mercurio re=
durra ogni cosa al fine cō prosperita, come tiene Ma=
terno libro .6. Capitolo .4. ~

Al secondo quesito diciamo che per essere la Luna in
uno de segni comuni ritrouata vi fa huomo di
mutatione leggiero, di diversi costumi, difficile da esse=
re cognosciuto in nel suo essere, o ueramente volere:
agile, allegro, amatore instabile, di molte cose desi=
deroso, alle cuj nō si puo al suo fine peruenire, ama=
tore di musica, et finalmente delle cose male operate
pentitore: Mercurio ne segni fixi posto, significa es=
sere amatore del honore, et nelle sue oppinioni saldo
et stabile; delle cose operate, vedute, et lette gram me=
moria nel conservarle. ~ Gioue e adunque solo dispo=
sitore dello spirito, o uigore del animo, et signore
del loco della Luna chi inclina il nato a essere honesto,
buono, [illegible] mansueto, amatore della uirtu, magnani=
mo, et di [illegible] nobilissimi, aquistatore di nobili amici;
oltra di questo sarete taciturno, et quieto, et alcune
volte amerete la solitudine: Sarete ancora liberale
et di honesta uita, come dice il Spagnolo capitolo
.4. libro .2. de suoi giudity universali et particu=
lari: ~

Item sarete molto fedele, et le cose a custodia date
reserverete fidelmente, poscia che Gioue risguarda di
buono aspetto Saturno et Marte come tiene Albuba=
ter capitolo .33: ~

Ma quanto a vitij: Marte a Saturno di opposto as=
petto risguardante significa secondo Albubater Ca=
pitolo .19. il nato nō hauere molta vergogna, ma
bene essere di animo buono, per ritrouarsi il Sole

in casa di Saturno, come dice esso autore capitolo 21:~
Item Mercurio in diametro a Marte denota persona piu presto a fare homicidio, che a sopportare ingiuria fattali, come descriue il Sibillano libro 2 Cap. 4:~
Item sarete inclinato a cattiue sorte di fornicationi per essere Venere a Marte diametrata, come uuole Albubater Capitolo 36. Et oltra di questo al capitolo 37. dice altre cose, le qui io le lascio alla uostra intrinsechezza da perscrutare:~
Resta adunque una sol cosa da dire, che piu alla religione ui applicate atteso che l segno della nona casa e segno comune, il signore della quale e infortunato ritrouato sotto imagine mobile. Et piu la parte della religione con Marte meglio il demostra:~
Item la parte delle cose ascoste nel Leone, il signore del quale e infortunato demostra significare ut supra:~
Item perche la Luna e ritrouata nella terza casa essendo la nascita notturna significa il nato in apparentia mostrare religiosita, ma nel cor suo alquanto peccare, come dice Albubater capitolo 25. Et di piu Materno libro 6 capitolo 19. dice che per essere Marte opposto a Mercurio fa l'huomo di mala cosciencia. Et in queste cose conuengano parimente l'uno, et lo



altro giudeo, et finalmente tutti li scientifichi Hebrej per essere Gioue nella terza casa ritrouato. Et questo basti per la seconda conclusione:~

Delle actione:~

Tutti conuengano inquesto, che gli acti humani si cognoschino da Marte, Venere, et Mercurio, cioe ogni uolta che uno di questi e nel mezzo cielo, o uero risguardante, o da destro, o da sinistro di trino aspetto, quello sia significatore delle actioni, come pone Materno libro 4. Capitolo 15. ma poscia che Ptolomeo no determina un fermo dispositore per quelle, inquesta parte habbiamo Albubater seguitato capitolo 128. il quale ancora si couiene alquanto co Julio Firmico. Et quantunque Haly parte 5. capitolo 4. pigli sempre il signore del mezzo cielo confermandosi in parte co Ptolomeo nel 4. libro capitolo 3. nientedimeno noi ueggendo per ragione Saturno prestare nella uostra nascita di sua natura piu autorita, che gli altri pianeti. Per la quale ragione adunque lo habbiamo preso per significatore delle uostre actioni. onde essendo quello infortunato, et sotto de raggi del Sole significa il magisterio uostro essere co pena, et co gra fatica per

la cuj cosa cercherete dj abandonarlo, come dice Albubater capitolo 90 nientedimeno noj giudichiamo quelle douere essere piu d'una, atteso che Saturno ~~sia~~ dispositore dellj actj humanj principalmente, acompagnato da Marte: et riaspetto cō esso dj diametro significhj lj actj suoj forlj piu cō la milita militare, nientedimeno Saturno cō Gioue, et cō la Luna dj sestile aspetto resguardate et Venere et Mercurio congiuntj quasj cō esso saturno denota diuerse actionj operare il nato Et dj tanto quj noj giudicamo, et diamo il nostro parere sopra tal materia douere essere:-

Haueuano adunque l'actione uostre imprima a douere essere ecclesiastice per hauer Gioue cō la Luna in terza casa, ma per che saturno e piu forte stato che Gioue, pero nō siate stato religioso, et uj siate uiuolto allj offitij secolareschj onde ne seguita come recita Materno libro 6 capitolo 4 che risguardando Gioue dj sestile aspetto Mercurio opera che le actionj sieno egregie le cuj fieno in cose uniuersalj, come scriuano, tener contj, et similj offitij, oltra che 'l cielo uj dia per naturale inclinationj dj uolere sapere, et cognescere lj secretj della natura. Et dato che per



questa ragione regnj in uoj molta curiosita dj sapere ognj cosa, nientedimeno nelle actionj uostre sarete molto otioso per nō hauere nel mezzo cielo nessuno pianeto che faccj la guardia al sole, da Greci detta doriforia:~

Resta adunque da dire solo una cosa, la cuj nō e da tacere, cioe che essendo Saturno diametrato a Marte et quello stando nel mezzo cielo nella imagine dj natura fixa, che piu accende l'animo a ira; facciate che l'impeto, et il furore del'animo uostro, sia piu mortificato, e che quella uostra inquietitudine sia abassata, accioche riceuendo alcuna cosetta dallj amicj quella rabbia, che uj eccita Marte sia uinta da uoj istesso, pero fate che contra dj uoj siate gagliardo, et che uj uinchiate, accioche finalmente superate le aduersita del'iniqua Fortuna et per uenghiate alla costantia del'animo, alla cuj uj sono fauoreuole le stelle:~

## Delle cose dj fortuna:~

In questa et ultima che e la quarta parte principale, per tracteremo dj quelle cose, che procedano dalla fortuna, la quale parte e diuisa in sej capitolj. Il primo

ragiona delle richezze, et substantie, Nel secondo delle
dignita, et honorj. Nel terzo del cōgiungimento matrimoni-
ale, Nel quarto delli figliolj. Nel quinto delle amicitie et
inimicitie. Sesto de uiaggi :~

~ : Delle richezze :~

Primieramente diremo se le cose nostre siate per
acrescere, o per disminuire :~

Secondariamente, se acrescendole per qual uia, et
mezzo sara questo :~

Terzo in che tempo sarete piu inclinato che in tutto il
tempo della uita nostra: A essere riccho :~

Quarto ~~inche~~ se uoj le cōseruerete, ouero perdendole
sarete alla pouerta sottoposto :~

Dicano alcunj primieramente in uniuersale parlando
uoj nō douere augumentare le cose nostre troppo, et
la ragione e che essendo lj dua dispositorj della
seconda casa mal postj, de qualj ne e il primo ~~Sa-
turno~~ Marte il quale parimente e signore della casa in-
fortunatissimo, et retrogrado significa le substantie
nostre disminuirle come dice Abenragel parte. 4.
capitolo. 12. Et Ptolomeo nel suo quadripartito :~

Piu oltre l'antiscio dj Saturno dj Venere et dj Mer-



curio nella seconda casa posto significa disminu-
itione nella roba, poscia che sono infortunatj tuttj
dal detto signore della casa delle substantie; niente-
dimeno da che Almansoro Aphorismo. 89. dice che
il Sole, Gioue, et Mercurio sono donatorj delle
grā richezze determiniamo adunque da che nella se-
conda casa il Sole uj habbia il sestile, et sia pos-
to nel quarto angolo, et Gioue orientale, et condi-
tionario, Et habbia la sua Dodecatemoria nel se-
gno del Scorpione, et Mercurio uj tenga il qua-
drato, doue che uj ha i suoj terminj parimente si-
gnificano queste cōstellationj far roba, della quale
ne sarete cōsumatore, ma nō tanto, che sia piu la
spesa, che'l guadagno, E ben uero che farete mag-
giore spese che al grado nostro nō sj cōuerrebbe. Et
in nome sarete piu riccho, che in fattj tenuto da
ogn'uno per essere Marte della decima casa ritro-
uato cadente nel' undecima; come uuole Abenragel
parte. 4. capitolo. 12. nientedimeno per molte ra-
gione quale aduce Albubater capitolo. 142. sarete
secondo esso autore mediocramente riccho, cioe nō
essere grā riccho, ne meno essere depresso dalla
Fortuna, ma sempre participare dj quel mezzo. Et

concludendo breuemente il tutto primieramente appa=
risce in prima fronte nella cōsideratione arabesca
noj douere essere dj mediocre substantie, et ragio=
neuolmente peccare in prodigalita, ma questo nō
obstante pensiamo noj nella uia dj Ptolomeo
piu che nō hanno questj autorj scritto hauere a
profitare, et la ragione e questa, che la Parte
dj Fortuna dalla quale principalmente sj piglia
per causa delle substantie e in una delle piu fe=
lice case del cielo, della quale i dispositorj sono
il Sole et Gioue: Gioue adunqz in casa sua pos=
to e orientale, et mattutino, per la qual cosa doue=
te meglio sperare dj quello che hanno scritto confu=
samente lj primj autorj. Il signore ancora della
parte delle substantie, la quale e nel culmine de=
la quarta casa, e in casa sua, dimodo che dimos=
tra questo medessimo, se bene alcune uolte habbia a=
cadere che per uolere acrescere il uostro, stato p.
fare spesa estraordinaria; Marte al opposito dj
saturno questo accenna: Et questo bastj per
questa prima parte: ~



Venendo adesso alla seconda parte diciamo che
la roba, et substantie uostre procederanno nō so=
lamente da una sol parte, ma secondo la diuer=
sita delle stelle, che iurisditione haueranō in ne=
la Parte dj Fortuna talj saranō le richezze,
come ne insegna Ptolomeo huomo che dellj as=
trologi tiene il principato. Et secondo gli Arabj
et altre nationj procederanō dalla cōditione de=
la seconda casa, et del suo signore. Per la qual
cosa il Sole hauendo il primo dominio, et Gio=
ue signore del primo triangolo nella Parte dj
Fortuna: Et Marte sia autore della seconda
casa, et cōueniētia infra queste due parj nō
sia glie difficile apunto il dechiararle. Niemedi=
meno diciamo che essendo la Parte dj Fortuna
in nel undecima casa posta significa come de=
chiara Albohaly capitolo. 49. essere nelle faccen=
de fortunatissimo, et per causa de signorj ha=
uere guadagno: Alchabitio nella differentia
.2. Paragrapho. De significationibus dominorum
angulorum pone che per essere il signore del Ascen=
dente nella quarta casa posto significa bona fortuna

per heredita, et per causa del padre suo:-

Item il signore della septima per presentia ritrouandosj nella decima casa, denota grã fortuna, o per cõuentionj, o ueramente per causa dj moglie, o per causa dj signorj:-

Item il signore del quarto angulo per presentia stando inquello denota grã sorte per il culto della terra, et per il pr̃e suo:- Ancora uj haueria fatto richissimo quando che fortunato fussj stato, atteso che Albubater capitolo. 136. dice che se saturno sara incasa sua et posto nel quarto angolo inbuono aspetto dj Gioue il nato grandissima pecunia sotto terra trouerra ascosa: niente dimeno diciamo che per essere quello in casa sua et in trino aspetto cõ l'ascendente per cose dj agricultura sarete ricchο come dice l'istesso autore capitolo. 138:-

Item Materno libro. 6. capitolo. 3. et. 4. uuole che per essere saturno dj sestile aspetto cõ Gioue denotj guadagno al nato per uia dj procurationj, et per heredita, ma il tutto douere essere cõ gran fatica:-



Item Gioue dj sestile aspetto cõ Venere significa augumento nel patrimonio paterno, et aiuto per uia dj amicj, o per causa dj moglie. Et da queste parte secondo il giuditio nostro procederanno le richezze. Le qualj alcuna uolta harete a piatire per la ragione piu uolte assegnata dj Marte:-

Il tempo nel quale sarete ricchο: secondo la comune sententia dellj Arabj sj cognosce dallj signorj del triangolo del lume condictionario, e qualj dispositorj nella presente nascita son questj cioe Gioue sole et saturno:-

Gioue adunqꝫ constituito incasa sua et signore del primo triangulo apresso alcuno dellj Arabj per essere quello fortunato nella prima terza de uostrj annj molte richezze demostra. La seconda sara mediocre, Nella terza ritornerete al primo stato, ma inquesto tempo uj saranno le cose uostre molestate. Ma se uolemo procedere secondo Ptolomeo sara quasj il contrario dj questo, perche trouandosj i duoj dispositorj della parte nel quadripartito quarto del cielo demostrano da duoj tertij inla piu faculta che per lo adrieto. Et nella prima essere ben fortunato, ma nõ sapere cosj

bene cōseruarle et mantenerle per la martiale
constellatione piu uolte assegnata : - oppinioē ꝓpria: -

Ma noj couenendogj cō lj giudej cō i qualj e il nos-
tro peritissimo preceptore habbiamo la uita dis-
tinta in quella guisa che l cielo e distinto in qua-
tro angolj in quattro partj. Pero da poj che sj
dice il nostro maestro piu uolte osseruata qsta
uia hauere, uj promettiamo la prima eta de-
lj annj uostrj mediocre, per che l signore della
prima nō e molto bene fortunato, anzi per
che la parte dj Fortuna uj mettera molte cose
auantj a gl' occhj nō sperate, le cuj nō cognos-
cendo ben uoj le perderete, et a questo altresj sj
agiunge l' infortunio della decima Marte in mez-
zo cielo. per che la prima, et la decima casa
la prima meta della uita dispongano, ma la secō-
da, che per la septima et quarta sj cognosce sa-
ra molto meglio hauendo uoj nella septima il ca-
po del Dracone: et essa septima e illustrata dal
triangolo della Luna et dj Gioue fortunatj. La
quarta ancora sj per la parte delle substantie qui-
uj posta et per il suo signore in casa sua cō



altre couenevole cōstellationj questo affermano. Et
tanto per hora uj habbj bastato per il tempo
da noj dj sopra scrittouj : -

Ultimamente determinando il quarto theore-
ma. Noj uj auisiamo, uoj douere essere uigilante
et nelle cose uostre prudentemēte cōsiderare il
fine, atteso che in quelle patirete grā iactura
Marte signore della seconda casa infortunato,
et il signore della parte dj fortuna nō molto bē
posto significa dissipatione nelle substantie, et dan-
no nō piccolo in qlle hauere hauere. per il
che conclusione salda, et uera esistimo le cose uo-
stre patire gran damno; ma nō in quel modo
che per dire grande sj intendj in superlatiuo
grado, grandissimo; pero le cose uostre molte
uolte andranno male, et quando piu noj sare-
te in rouina al' hora cessera il male, et cattiuo
influsso celeste, o uero fatale, et sj augmen-
terāno le cose uostre; sj che nō temete qñ
che uoj uj uedrete andare al disotto; perche
nō dubitiamo punto che ognj uolta che cō pru-
dentia uj gouernerete quelle cōseruerete da ognj

opressione fattavj da qualunq. occasione corrente:~

## ~: Delle dignita, et exaltationj :~

Suole la natura sempre abhorrire il male, et ralle=grarsj del bene, et uorrebbe (alle cuj parole e in=clinata a dar fede) sempre udire, et ascoltare le cose a lej utile, et necessarie; et le adverse maj da nessuno uorrebbe che fussino ne a lej, ne ad altrj manifestate; pero infra i rarj noj trouia=mo uoj rarissimo, da che solamente cercate dj sapere piu il male che dj ascoltare il bene. Et ueggendouj noj piu aspirare alla grandezza per hauere l'animo generoso, et grande, diremo in questa parte quel tanto che lj cielj ne promette=ranno in tal materia, il qual capitolo e diuiso in piu parte :~

Et prima diremo se siate da cōseguire grandj honorj: Et qualj sieno quellj che'l Cielo promette da conseguirsj: Et in che tempo sarete piu inclina=to ad hauerlj: Et se hautj per causa uostra lj per=derete, o no:~

Incominciando.



Incominciando adunq. dal primo quesito diciamo uoj nō douere a grandj et precipuj honorj, et supreme dignita sperando dj salire, atteso che al presente nella uostra nascita grā constellationj nō sj ueggano, impo che le grā dignita sj cognoscano dalle buone stelle al lume cōditionario operandouj intorno corona del=la loro presentia. Et dalle stelle dj prima et seconda magnitudine perlj quattro angolj poste, o cō lj lumi=narj, come uuole Ptolomeo nel 4. libro delli suoj giudi=tij uniuersalj et particularj Capitolo. 2. Et nel suo Centiloquio Aphorismo. 46. cō il quale parimente sj conuengano Hermete, et tuttj lj Arabj, et Giudej, et finalmente procedano simile dignita da i gradj delle magne coniunctione nel'Ascendente, o mezzo cielo par=tibilmente acascate, come uogliano i Giudej nella ragio=ne della decima casa. Et Albumasar nel libro delle grā coniunctionj. Cōciosia adunq. che nō essendo nessu=na dj queste cose nella uostra nascita retrouata, nō aspettate grandissimj honorj. Diciamo bene che essen=do il lume conditionario incompagnia dj Gioue doue nella decima casa uj ha il regno, et la Luna ne e dj quella patrona, et ambj sono ben postj, hauerete qualche dignita. Et tanto piu questo crediamo quāto

che la Libra horoscopando nella cuj Gioue vj ha
dj terminj, et e commune compagno dj Mercurio et
dj saturno signorj della triangularita:~

Item la Luna separata dalla coniunctione dellj pia=
netj applicandosj a Gioue quale e exaltato nel me=
zzo cielo significa dignita:~

Item la Luna cõ Gioue ascendendo alla sua auge
denota grandezza, et essere famosa persona:~

Quanto che alla qualita dj quellj: gli cõsequirete per
uia dj grã nome, che hauerete per essere trouato il
grado della decima casa fortunato nella cuspide posto
quasj partile alla exaltatione dj Gioue doue che
e totalmente exaltato esso pianeto ma la dodecatemo=
ria dj saturno in casa dj Gioue da offitio dj Giu=
dice, il che hauerej giudicato se opera alle lettere ha=
uessj dato, niente dimeno da che Marte e nel mezzo
cielo quantunq; quiuj posto significhj ẽere dispre=
zzato et uilipeso, diciamo le dignita procedere, et
uostre exaltationj da signorj, capitanj, et simil perso=
ne, da i qualj sarete amato, et honorato per il che
sarete dj autorita, et dj buon nome, atteso che'l signo=
re del quarto angulo e nella quarta casa per presen=
tia ritrouato:~

Item l'adunatione dj moltj pianetj nella quarta casa



significa perpetua fama, et doppo morte stare dj
corpo integro. questa seconda parte noj nõ affermia=
mo, ma la prima crediamo, da che cõ tanta instantia
ne hauete piu uolte domãdato. Et solamente cerca=
te dj lasciare dj uoj fama buona. La cuj cosa sara
in effetto, sj che ponete da banda il cõtrario, et siã=
te certo che dj tanto promette il cielo, come ne rende
a chj legge Materno il capitolo 3. 4. et 5. del
libro. 6. testimonianza:~ ~: conclusione:~

Vera cosa e adunq; che se uoj hauessj tenuto
uita ecclesiastica molto facile vj era uenire a
qual che dignita notabile estraordinaria al stato
nostro: Saturno sexangulato a Gioue promette=
ua uoj essere dj molta maggiore cõditione de
nostrj antiquj; La dispositione dj Gioue nella
parte dj fortuna posto nella terza, et in casa
sua, et piu la Spica intorno al Horoscopo per
2 gradj q̃sto istesso demostrano. Per la qual
cosa ancora noj pensiamo che nelle cose ecclesi=
astiche se bene hauessj donna hauere a profitta=
re, o per offitij, o per altre occasionj che in quello
possano a cadere, che gia hauemo uedutj dellj altrj
per essere secolarj hauere grandezza nella chiesa et
q̃sto bastj per il presente ragionamento:~

Quanto a i tempi, sarete inclinato a cōseguire lj nostrj honorj ognj uolta (Cōtra alle buone reuolutionj annuale) che le progressione del mezzo Cielo uerrano allj aspettj delle benefiche Stelle, come nel ultimo uj sara notato della infrascritta nascita. ~

Hora al ultimo problema respondendo diciamo per i dispositorj del mezzo Cielo e qualj alcuno e ben posto, et altrj mal trouatj, uoj cōseruarj nelle uostre esaltationj, quantunq Marte signore del primo triangolo della decima casa infortunato uj toglj quel precipuo bene che haueresti ad hauere, et uj apportj delle fatiche, delle quale uolendo sapere il tempo diciamo che sara ognj uolta che in quel anno harete cattiue reuolutionj oltra alle cattiue progressionj, le quale uolendo uedere, et leggere le habbiamo poste nel fine della nascita, osseruando i decretj dj Ptolomeo quantunq sia stato costume nostro dj porle sempre al suo luogo ne proprij Capitolj; nientedimeno inquesta sj e cosj piaciuto, et tanto habbiamo fatto per autorita dj chj cj puo comandare. Et tāto bastj per il presente capitolo che dellj



honorj, et dignita considera. ~

## ~ : Delle moglie : ~

Nō e nel arte giudiciatoria piu difficile a glj huominj, che uolere quelle cose, che sono solamente nel arbitrio del huomo giudicare, pero uolendo adesso ragionare dellj matrimonij, diremo quel tanto che glj Astronomj hanō scritto inquesta parte, nō uolendo pero che niente cj sia reputato a nostre osseruationj, per essere secondo la santa fede Christiana altrimentj questo articolo determinato, che nō era apresso al Arabj Indj, Babillonj, et Grecj usato, come sj troua scritto nelle antiche, et moderne carte: ~

Ptolomeo nel libro de suoj quattro trattatj al capitolo 4 trattato ultimo uuole, che la Luna nō essendo sotto i raggi del Sole, ma hauendo cō Saturno participatione significhj poca inclinatione al pigliare donna. Et perche la nascita fu nel ultima quarta occidentale deuetj maritarsj in uostra uecchiezza et dato che uoj uj maritassj in uostra giouentu pi-

gliarete per moglie una che nõ sara fanciulla, ma pas-
sando i uostri giorni giouinili Ptolomeo nõ determi-
na se giouane, o uecchia debba quella essere. Et deter-
minando il numero uuole che la Luna essendo po-
sta in segno di dua corpi piu matrimonij fare. Ho-
ra applicandosi a Gioue Mercurio et Venere
significare piu moglie, le quali si intende una
doppo l'altra secondo il uero costume de christiani
se dalla uostra fanciullezza pero hauessi incomincia-
to. Ma hora seguitando il testo di Ptolomeo:~

La prima donna haueua da essere humana, benigna
allegra, nobile, et honesta:~

La seconda, intelligente, et ingegnosa:~

La terza, bella, ma inhonesta:~

Questo e solamente per naturale inclinatione detto
et uaticinato, atteso che quando l'huomo nõ ha-
uessi il uoler libero altrimenti si sarebbe detto. ma
poscia che l'animo nostro nõ e retto dalla positio-
ne delle stelle, pero in questa parte nõ sappiamo
che dirti. Solo diciamo che la parte del cõgiugio
e nel segno del Scorpione posta, segno fertilissimo
et il signore suo Retrogrado, et infortunato risguar-



dante quella di tetragono, et Saturno parimenti
la risguarda di tale aspetto, cosa di molta importan-
za da cõsiderarsi, et tanto piu che Venere da
Marte e infortunata che fornicatione significa.
pero noi la rimettiamo al uostro libero uolere:~

Item nõ di minore autorita (da essere cõsiderato) so-
no le osseruationi delli Egiptij et Arabi, che siene
state quelle di Ptolomeo in questa parte. pero uedia-
mo quello che in questa parte gli altri habbino scrit-
to, da i quali noi molte uolte habbiamo preso piu
osseruationi:~

Albubater dice capitolo 171. che ogni uolta che la
parte del cõgiugio sara posta in mal loco, et Vene-
re in qualche segno masculino significa il nato
nõ pigliar moglie. Et pigliandone pure il nato per
sua libera uolunta acquistare per tal uia roba, ma
del resto stiati a mente quel garbato enigma, che
a proposito del nro et uostro parlare disse il fa-
moso precettore in quella sera sopra delle moglie:
Et questo istesso ancora confirma Omar libro 3.
capitolo De coniugio:~

Giouanni di Sibillia nel libro 2. delle sue osseruatio-
ni capitolo 14. parlando del matrimonio dice
che Venere diametrata a Marte existente qllo

in Leone significa male per causa del appetito uenereo. Et Venere posta nella quarta casa, et in casa dj Saturno denota quando questione, et quando concordia con quelle. Pero uoj nō le amerete, ne meno le hauerete in odio: Vuole adunq; esso autore che uoj habbiate a pigliar moglie, Et la ragione aduce, atteso che'l signore del uigore risguarda Venere, et il signore della septima casa, che e Marte parimentj la uede dal mezzo cielo, et oltra a questo la Luna nō e sotto i raggi del Sole. E ben uero che Gioue risguardando dj trino aspetto Marte, et dj sestile Venere denota amicitia in fra uoj, et la moglie uostra. Et per che Venere patrona del ascendente, et Marte signore della septima casa sono ambj in segno fisso denota una sol moglie pigliare, la quale fia dj natura gioiuiale, et martiale. Et tutto questo ancora confirma Albohaly capitolo. 25. et. 26:~

Abramo Auenare Giudeo nel ragionamento della septima casa, uuole che ognj uolta che'l signore della septima risguarda Venere dj male aspetto denotj litigij cō la propria moglie. Et piu pigliar donna



in matrimonio che nō sia casta:~

Abenragel parte. 5. Capitolo. 5. et. 6. uuole che essendo il primo signore del triangolo della septima casa ben posto significhj il nato maritarsj cō piu donne et ne suoj matrimonij hauere utilita. Per il che e quasj d'una medessima oppinione cō Ptolomeo: ma reconciliando in sieme tantj famosj dottorj diciamo che se tante moglie scriuano uoj douer pigliare eglj e ꝑ che dj diuerse sette sono. Ma e bē uero che essendo la Luna significatrice delle moglie, et Venere parimente sua Collega, et essendo la Luna in segno bicorporeo, denota dua moglie. Piu oltre la Luna applicandosj a Gioue che e nel segno che e tenuto comune significa dua maritaggi, quantunq; Venere in casa dj Saturno et in compagnia dj quello denotj frigidita nel coito:~ Cōclusione:~

Pero facil cosa sarebbe per essere il signore della septima casa infortunato, che uj morissj la prima donna, Et poj uj piacessj pigliarne alcuna altra. Cj ha detto il nostro maestro questo hauere piu uolte osseruato; Ma malnj modj che se intendessino questj autorj, nō sj conuiene alle nostre sante et diuine leggj, ma sj bene a lor costumj:~

Potrebbesi inquesto capitolo che considera delli matrimonij altre cose scriuere, le quali sarebbeno hora piu tosto fondate in aria che sopra del uero fabricate pero e dibisogno le nascite delle donne hauere, poscia che inquesto loco si concorre ancora quelle, da che'l cielo influisce inogni parte:–

## –: Delli figlioli :–

Lo Alessandrino Astrologo, ne insegna a cognoscere se uno hauera da produrre figlioli al mondo inquesto modo. Primieramente uuole che noi risguardiamo il mezzo cielo, et l'undecima casa, et gli pianeti intal loco trouati:–

Secondariamente, il punico expositor suo uuole che parimenti risguardiamo alli opposti. Hora ritrouando noi secondo gli amaestramenti di Ptolomeo nel mezzo cielo. il segno del Granchio, il quale e segno fertilissimo, et nel' undecima il Leone segno sterilissimo, si hauerebbe da far giuditio neutrale, ma perche ui e Marte diciamo nō douere generare, ma secondo il punico essendo nel' occaso, quinta, et quarta casa ritrouato imagine che pochi figlioli significano, et tanto piu ui e Venere che ne da assai si hauerebbe a dire che ne hauessi hauere. Albubater capitolo. 163. uuole che essendo il signore della quinta casa sotto i raggi del Sole, et insua descensione incattiuo aspetto di Marte significa nō hauer figlioli, ouero hauendone saranno pochissimi, et senza piu altro scriuere inquesto medessimo uolere sono concordi l'uno, et l'altro giudeo, et finalmente tutta l'academia delli Astrologi:– Conclusione:–

E adunqȝ conclusione ferma noi nō hauere a generare figlioli, et generando nō uiueranno atteso che Marte di sopra nel mezzo cielo per presentia ritrouato et saturno di sotto nella quarta casa posto operano la loro malignita. Et tanto piu che la parte de figlioli cade nel undecima, doue che quasi ui sono i termini di Marte Et questo poco per hora de figliogli sia detto a bastanza:–

## –: Delli amici :–

Delli amici et inimici inuniuersale si e poco da dire uolendo osseruare li statuti di Ptolomeo, alte=

so che inquesta parte osservi; parimente le asse=
gnate, et diffinite nascite dj quellj, cō i qualj in=
sieme si cōversa, et secondo la cōvenientia, et affi
nita che hanno i lumj nel l'una, et l'altra nas=
cita, del odio, et amicitia si viene a pronosticare
Ma essendo hora uoj curiosissimo dj sapere dellj
amicj et inimicj diremo generalmente per
tanto che noj intendiamo dj questa tal materia:-

Gioue secondo Abenragel parte .5. Capitolo .13. signo=
re del primo triangulo del' undecima casa fortu=
nato, et forte denota hauere moltj amicj, et bene=
uolj, lj qualj nō mancherāno del debito del'amici=
tia in uerso uoj, da qualj ne cōseguirete bene. et
tanto piu questo sj cōfirma quanto che la parte
dellj amicj e cō Gioue, lj qualj amicj saranno
parte religiosj :~

Item Albubater capitolo 201. et 202. dice che
ognj uolta che'l signore della terza casa, e inbono
luogho dal'ascendente, o uero in alcuna sua dignita col=
locato, et le fortune quello risguardino il nato haue=
ra amicitia de nobilj, et cō lj fratellj suoj hauera
concordia :~



Item il signore del' undecima casa dara ma=
gnatj, et similj da i qualj credano alcunj piu
tosto uoj nō ne cōseguire il sperato fine, per
essere infortunato, et nō risguardante la par=
te, et la casa delle amicitie ne il signore del'
Ascendente, quantunque al' horoscopo sia dj tetra=
gono aspetto posto :~ Conclusione :~

Ma noj diciamo per conclusione uera che
ritrouandosj la parte dj Fortuna in essa
casa undecima uj dara tale impeto fatale
che nō prima representato uoj a presso signo=
rj, o principi (qualunque sieno) acquistere=
te lor gratia, et beniuolentia; tal che per for=
tuna piu uj trouerrete le amicitie de grandj
che per una uostra arte, o diligentia, che uoj
ne usassj; per la qual cosa potete securame=
nte acostarvj a quellj: Et per quel piu sj
afferma appropinquandosj lj Annisj dj Gioue
et del Sole tra loro significa ut supra. et
questo bastj delle amicitie per quanto che parti=
cularmente sj puo dj quellj considerare :~

## ~ : Dellj inimicj : ~

Nõ hauete da temere de uostrj nemicj per
quanto generalmente comprender possiamo per
queste due forti constellationj La prima e la
lor parte in casa della morte, et il suo signore
dal una, et l'altra calamitosa stella e infortu=
nato, et piu che'l signore della duodecima casa
sj troua in questj medessimj infortunij. Et per
tanto giudichiamo parte dj quellj hauere an=
dare in fuga, et infermarsj, alcunj altrj a
far morte uiolenta Et questo e stato detto
per ferma cõclusione del nrõ peritissimo
preceptore. Hora uenghiamo allj autorj del'arte
quello che sopra a questo capitolo ne dicano
Albubater nel ragionamento della duodecima
casa cõtenuto sotto il Capitolo. 206. tanto quan=
to che dj sopra sj e detto ne rende ne suoj scri=
ttj manifesta testimonianza :~
Item et Abenragel parte. 5. capitolo. 14. et fi=
nalmente tuttj lj Astrologi famosissimj :~
Crediamo oltradj questo che per causa dj here=
dita farete inimicitia nõ piccola; per essere tal
parte posta nel'ottaua casa, il signore della



quale e infortunato. Et per che'l signore della
duodecima casa e mal posto lj inimicj uostrj sa=
rãno pochj, i qualj uerranno a grã miseria, et
sj humilieranno per essere il medessimo piane=
ta che domina l'ascendente, et la parte dellj
inimicj come dj sopra habbiamo detto infortuna=
to. Questo istesso confirma Albohaly Capitolo
.36. il quale uuole, che ogni uolta che'l signore
della duodecima casa e infortunato da qual che
cattiua stella significare prosperamento del nato
contro a suoj nemicj, et dj quellj aduersita de=
mostrare nella loro propria persona.~
Abramo Auenare Giudeo nel ragionamento della
septima casa uuole che se il padrone della septi=
ma casa infortuna il signore del'ascendente si=
gnifica hauer questione cõ persone che sono
secondo la natura del detto segno, pero Mar=
te essendone significatore denota soldatj bra=
uj, et similj :~
Oltra dj questo per che qsta duodecima casa de=
nota ancora carcere, uoj ne hauerete da patire
come demostra l'esperto Giouannj spagnolo.
nel. 2. libro de suoj giudiij al capitolo. 18. il
quale uuole, che ogni uolta che'l signore della

duodecima casa e cōgiunto cō il signore del horoscopo, et siano ambj nella quarta casa, et il detto patrone della prima casa sia infortunato denoj al nato stare in carcere. per il che tutte queste parti del presente Aphorismo sj uerificano nella uostra nascita. Onde inggiudichiamo tal cosa uoj douere incorrere, et patire, niennedimeno facil cosa sara che piu nō habbia ad interuenire, poscia che incorse uoj le hauete. Hor questo bastj per il presente Capitolo.

## — : Dellj uiaggi : —

In questo ultimo capitolo pertracteremo de uiaggi :—

Et prima se uoj hauete alcuna inclinatione a quellj :—

Secondariamente, se saranno profitteuolj :—

Terzo in che loco meglio a uoj sj cōuerrebbono :—

Al primo notando diciamo uoj hauere molta inclinatione a farne, atteso che la Luna nella terza casa pone simil fantasia nel animo, come



Ptolomeo uuole libro . 4 . capitolo . 7 . et il Lunico suo espositore dechiara. Et oltra perche'l signore della nona sj congiunge cō il signore della prima :—

Al secondo quesito diciamo nō essere quellj molto dj guadagno, atteso che'l signore della nona casa e infortunato, et tanto piu che detta parte e nel Aquario doue che Mercurio partendosj da Saturno ua a detta parte auanzj che a Venere peruenghj, sj che lj uiaggi per terra sono cattiuj, et quellj per acqua sono pessimj per essere detta parte nel Toro a gradj . 2 . et minutj . 43 . ritiouata quadrangulata a Marte, quale e ancora lej infortunata da Saturno et ambj insieme sj infortunano dj diametro. sj che in questa parte noj nō uj possiamo pronosticare se nō male pero e necessario guardarsj dalle cattiue reuolutione annualj :—

## — : Conclusione : —

Concludiamo adunque che lj uiaggi sarãno poco profitteuolj. et tutto questo sj intende de uiaggi lunghj ; per che ne breuj possete facilmente hauere buona sorte, per la presētia dj Gioue, et della

Luna in terza casa fortunatj: Et dato che de
uiaggi lunghj uoghiate fare guardateuj da qste
citta doue sta nascosto il uostro cattiuo Fato
cioe. Damasco, Praga, Vlma, Mantoua Cre-
mona, Rauenna, Perugia, Roma, Vrbino
et Constantia:—

Item delle prouintie, Boemia, parte dj Sicilia
parte dj Puglia, la Sassonia, La Etiopia, La
India et la Macedonia hãno finalmente da
noj essere sempre fuggite:—

De uiaggi per acqua io uj cõsiglio a nõ ne fare
atteso che facendone facil cosa fia che caschiate
in mano dj ~~quellj~~ pirratj, et uenghiate in seruitu,
per la cattiua positione della parte dj quellj:—

Vltimamente volendo sapere in che regione ha-
bbiate ad hauer uentura, et sorte delle prouintie
queste sono:— Hispagna, Dalmatia, Et
Vngheria— Delle citta particularj:—
Buda, Hierusalem. Auignone, Astj, et Fer-
mo Lotrieno essere altre citta particularj delle
qualj a noj e ignoto il loro ascendente: Et qsto



bastj per il presente capitolo che dellj uiaggi ~~amicj~~
~~et inimicj~~ considera:—

## Delle progressionj
## Capitolo ultimo:—

Hauendo descritto uniuersalmente dj tutte quelle
cose, che alla cõsideratione de benj del corpo, del
animo et della fortuna sj appartengano, et diffi=
nito quej tempi uniuersalj, de qualj dj sopra
habbiamo nominatj. Hora e cosa espediente
et necessaria, che sj transferiamo alle particu-
lare distintione, da che sj siamo espeditj delle
generalj: Et accioche meglio delle cose future
possiate essere certo, diremo principalmente delle
passate, et poscia delle future sara il nostro
ragionamento:—

Perla qual cosa siauj a memoria primierame=
nte perla progressione del Oriente al quadrato
del Sole l'anno .13. nel circa della uostra uita
noj hauestj una infirmita causata da molta cali=
dezza:—

Item · l'anno · 16 · sempre in tendendo dj uostra
eta fustj molto dedito alle richezze, cioe uoj
aumentastj il uostro bene, o uero roba, per la
progressione della Parte dj Fortuna al quadra-
to dj Gioue :~

Item l'anno · 18 · uel circa per la progressione
del mezzo cielo al diametro dj Saturno nō po-
che, ma certissimamente infinite furno l'afflitio-
ne che uoj hauestj, oltra che moltj pericolj in-
correstj per cagione de grandj, Et se uoj ancor-
ra uj ricordate bene, o uero a memoria uj tor-
nj, che in questo tempo per cose giouinile, et
da giouane operate, nel nome fustj machiato.
Habbiamo et diremo ancora qsto nome uel
circa notantemente per il grande errore delle
tauole, le cuj a i tempi nostrj habbiamo cognos-
ciute da essere emendate :~

Item l'anno · 22 · per la progressione del Me-
zzo cielo al corpo dj Marte : diciamo che mol-
tj pericolj tale progressione uj apporto, tal che fa-
cilmente fustj propenso a qualche ignominia a



patire nel honore, et nella uita qualche uiolen-
to pericolo · Et questo anno, fu molto difficile, et
dj molte incōmodita ripieno per la uostra uita :~

Item · l'anno · 25 · uel circa per la medesima
progressione al diametro dj Mercurio uiaggi
aduersj et inutilj, Litigi, et cōtentionj hauestj
per ragione dj scritture o uero per conto dj
mercantia, ouero per causa dj domestiche inj-
micitie :~

Item l'anno · 26 · uel circa per la progressione
del oriente al quadrato dj Saturno facilmente
hauestj una infirmita causata da humorj ma-
ninconicj, o ueramente fustj in tal tempo ingra-
ndissimo pericolo dj mal franzese : il quale pe-
ricolo fu certo molto grande, come che disopra
habbiamo detto :~

Nō sappiamo oltra dj questo l'anno · 29 · uel
circa dj uostra eta, che afflitione angustia
et tormentj patistj, uenendo il Mezzo cielo
al diametro dj Venere · Imperoche per ca-
gione dj donne patistj nel honore hauendo
nō so che, cō quelle a fare, ouero cō huominj

dj simile spetie et cet:~

Item l'anno ·31· per la progressione del'oriēte al quadrato dj Marte se nō uj hauete una gran diligentia et cura hauerete una graue malattia causata da grā calore, la quale uolendo euitare, et uiuere senza pericolo e espediente, et necessario guardarsj da tutte quante le spetie dj animalj, che habbino quattro piedj in questo anno ·31· dj nostra eta, de qualj pericolj euitando uno, del'altro nō hauerete da temere:~

Item l'anno ·32· per la progressione della Parte dj Fortuna al trigono del Sole, nō solo uj apportera tal progressione richezze, et guadagno, ma una gran copia de amicj uj dara, Et delle cose sperate il fine sara lieto, d'onde ne hauerete letitia, et consolatione nō pocha:~

Item l'anno ·35· la progressione del Oriente al quadrato dj Mercurio dara facilmente un uiaggio inuilmente da uoj hauersj a fare per



il che noj uj cōsigliamo se sara possibile al fuggirlo, che ue ne guardiate a nō farlo:~

Item l'anno ·40· la medessima progressione al quadrato dj Venere fara che per il disordinato uiuere uostro, o per troppa crapula, o ueramente coito facilmēte uj infermiate, et amaliate:~

Item l'anno ·42· dj uostra uita molto sarete fortunato, tanto nelle richezze, quanto che nellj honorj, come ne demostra la Luna patrona del mezzo cielo uenendo al'Anniscio dj Gioue Et seguitera questo effetto dj essere fortuito, et auenturato da questo medessimo tempo ·42· per insino al'anno ·47· dj uostra eta per le progressione del Oriente allo Anniscio dj Venere nella seconda casa, et della Luna al proprio, Et al corpo del Sole parimente Et piu la progressione del Oriente al Anniscio dj Mercurio:~

Item l'anno ·53· uenendo la progressione del Oriente al'exagono del undecima casa, sarete molto fortunato nelle cose nō sperate, nellj

amici, et nel fine delle uostre cose sperate ha-
uerete bona sorte:–

Ma l'anno ·55· facilmente uj amalerete dj una
longha infirmita, per la progressione del Orien-
te al Antiscio dj Saturno, et della Luna al
medessimo corpo dj Saturno onde per causa
dj tal cōstellationj se prima nō siate pruden-
te, et uigilante uj causerāno la morte:–

Item l'anno ·59· la medessima progressio-
ne al diametro dj Marte uj apportera ne-
la uostra corporatura una focosa infirmita:–

Ma l'anno ·65· per in sino al anno ·71· se
da i primj pericolj scamperete alla primiera
fortuna ritornerete, acciochè nelle richezze,
honorj, et amicj possiate pigliare allegrezza
et cōsolatione come demostrano le progressio-
nj del Oriente al trigono dj Marte, et al ex-
agono dj Saturno, et al corpo della Luna
Et consequentemente sj oltra a questo tempo
assegnato uoj passerete facilmente sarete as-
sortito, et auenturato Ma io dico che essendo



cosa molto difficile che passiate l'annj ·72· noj
piu oltre nō habbiamo i tempi assegnatj tanto
delle calamita, quanto che ancora delle felicita
se bene nel Capitolo della quantita della uita
habbiamo posto ·74· atteso che quj habbiamo
parlato secondo le regole osseruate, et in tal
capitolo per le ragione Astrologiche:–

Queste cose sopra dette pigliano maggiore, et
minore intentione dalle felice, et men felice
conuersione annuale, secondo che'l cielo e or-
dinato al bene, et mal nostro, il quale per il pas-
sato nō e stato da noj calculato, ne tanpo-
co le future conuersionj nō sappiamo. pero
sara in uostro libero uolere dallj Astrologi a far-
le fare ognj anno secondo che a uoj parra
espediente. Et se ancora alcuna cosa hauessi-
mo in questo ultimo capitolo uaticinato, et detto
che auātj al tempo dj poco fussj stato, et cosj dj
poj hauessj parimente seguito in colpate alle ta-
uole et nō a noj tale errore. poscia che bisogno
sarebbe dj nuouo emendarle, la cuj cosa, e solo in
potere de principj, et nō dj noj:–

Molte altre cose haremo possuto dire, che più presto haressimo portato faticha, et tedio a Leggerle che altrimenti, le quali al animo hauerebbono generato molestia, et nō piacere. Habbiamo adunq̃ sol notato, et scritto quelle cose, che sono sol di bisogno state, et senza ornamento alcuno di uocaboli, o di sinonimi usare, che noi habbiamo possuto, habbiamo fatto. Dio adunq̃ caccj da noi ogni cattiua parte annullando i tristi influssi celesti, et mandi i buoni, acciò glorifichiate Iddio che regge il tutto. Vale:~

Dj Fiorenza alli. 20. di Giugno 1551:~

Riveduta tutta per mi Giuliano [illegible] [illegible] insino a l'ultimo ove errori non si trova si non questo fussi dato per errori [illegible] alla quale noi non fummo presenti ma tutto si fatta sopra la detta [illegible] la quale si [illegible] fussi [illegible] alla [illegible] sia posto.

38

Nunquid dixit non illis expedit uobis. Nā illi prepositi
quando contristantur de malis uris expedit illis. ipsa
[illegible] deest illis. sed non